ROSIGNANO IL DOTTOR MARABOTTI, CARDIOLOGO, FA PARTE DEL POOL DI STUDIOSI CHE HA ELABORATO IL DOSSIER VAL DI CECINA

«Tutto sotto controllo. A parte quelle tonnellate di inquinanti»

UN SERVIZIO, quello mandato in onda dalla trasmissione Tv di Rai Uno *La vita in diretta* sulle Spiagge Bianche di Rosignano che ha inevitabilmente riacceso l'interesse dell'opinione pubblica rosignanese sul tema degli scarichi a mare attuati dalla multinazionale di via Piave. In tal senso registriamo l'intervento del dottor Claudio Marabotti, componente del pool di studiosi che nei mesi scorsi ha svolto un'analisi statistica relativa alla Bassa Val di Cecina volta a dimostrare l'incidenza di tassi di mortalità elevati in aree vicine a impianti industriali: «Ha fatto sorridere – spiega Marabotti – l'affermazione del direttore Solvay che in buona sostanza ha ribadito che la fabbrica non inquina, che tutto è sotto controllo e che l'impatto ambientale è solamente visivo. Ma della dichiarazione delle emissioni in mare di sostanze inquinanti da parte di Solvay, ovvero l'autodichiarazione al registro e- PRTR, risulta che nel 2014, visto i dati 2015 non sono ancora stati forniti, Solvay ha gettato in mare attraverso il canale di scarico 1,94 tonnellate di arsenico, 2,46 tonnellate di cromo, 4,25 tonnellate di piombo, 2.46 tonnellate di nickel, 45 chili di mercurio e 95 chili di cadmio. Sono tutte sostanze estremamente tossiche per l'uomo».

LA POLEMICA
«Non sono stati forniti ancora i dati del 2015 Metalli pesanti oltre i limiti»

«**ANDANDO** a ricercare quanto di queste sostanze tossiche viene trovato nell'ambiente – conclude Marabotti –, dall'annuario Arpat 2017 si ricava che il Lillatro, a pochi metri dalla foce del canale di scarico Solvay, è stato l'unico punto di tutta la costa Toscana ad aver avuto mercurio in colonna d'acqua superiore ai limiti di legge. Inoltre, nel 2013, la concentrazione di mercurio nelle acque di fronte alla fabbrica Solvay ha raggiunto il valore "stratosferico" di 0,29 mcg/L. Oltre quattro volte il massimo consentito dalla legge. A questi dati ambientali, si aggiunge il dato epidemiologico, recentemente pubblicato, che nel Comune di Rosignano ci sono eccessi significativi di mortalità legata a patologie cronico-degenerative, come malattie cardiovascolari aterosclerotiche, ictus, malattia di Alzheimer. Tutte teoricamente collegate all'inquinamento ambientale, poiché per ognuna di esse è dimostrato il ruolo patogenetico dell'esposizione a metalli pesanti e a metalli di transizione».

g.s.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.